“Sarà oggi?

Il buio sembra fermo ma gli altri vagano, a volte vanno avanti, erano i miei amici, io resto.

Faccio la guardia ma non sono una guardia.

L’aria dove dovrebbe essere il mio polso non restituisce misure di tempo o la data, tanto non esiste.

Un giorno.

Ma anche il giorno non ha più significato ormai.

Sara oggi?

Le vallate intorno al varco non hanno confini, sono linee disegnate a matita, solo paesaggi confusi nella pioggia.

Noia. Ma la noia è attesa e io sono attesa. Il varco spesso è alle mie spalle, vorrei che fosse aperto, che ogni tanto potessi almeno vedere uno spiraglio ma niente… io aspetto. Non ho poi molto da fare alla fine.

Tornerò, un giorno. Se non l’avessi mai detto…

Sarà oggi?

Pensavo di aver ingannato la Morte quando le ho strappato questa promessa.

Le lanterne delimiteranno il sentiero, luci sfuggenti e difficili da seguire, il varco si aprirà e acquisterò una forma. Le mie lacrime diventeranno reali, ancora una volta.

In un giorno, magari in questo giorno.

Trascina il mio cuore fuori di qui, attraverso il varco.

Il dolore mi porterà a essere di nuovo vivo, anche se la mia anima rimarrà indietro, a pezzi.

E’ così che ci si sente ad essere vivi?

La vita è un dono.”

Disse il fantasma.